

CEVO. La disgrazia si è consumata ieri pomeriggio in via Rosa nelle vicinanze della pineta. Le fiamme si sarebbero sviluppate da una stufa a legna accesa dalla badante

BRESCIAOGGI
Sabato 12 Novembre 2016

Muore soffocata nell'incendio della villetta



Il rogo sarebbe partito da una stufa a legno in una veranda prima di propagarsi al resto dell'abitazione

Il fumo non ha lasciato scampo a Luigina Grignani. Impossibilitata a muoversi dal letto a causa dell'età la 90enne è deceduta prima dell'arrivo dei soccorsi

Lino Febrari

La stanza si è saturata di fumo trasformandosi in una camera a gas. Lei, immobilizzata nel letto a causa dell'età avanzata, non ha avuto scampo. Luigina Grignani è morta soffocata nell'incendio che stava divorzando la sua abitazione a Covo. La disgrazia si è consumata attorno alle 15 in via Guido Rosa, una strada che si affaccia sulla pineta.

STANDO ALLA PRIMA ricostruzione effettuata dai carabinieri della stazione di Covo guidati dal maresciallo capo Brunello Bacco con il supporto dei Vigili del fuoco, il rogo si sarebbe sviluppato da una stufa a legna situata in una veranda chiusa. Con ogni probabilità a innescare le fiamme è stato un difetto della canna fumaria. Il fuoco si è rapidamente propagato complice le pareti coperte da perline di legno investendo il resto dell'abitazione. Il fumo è penetrato nella stanza da letto dell'anziana che nel giro di pochi istanti è deceduta. Inutile il coraggioso intervento dei volontari della Protezione civile che consapevoli che fra le fiamme ci fosse una per-



I Vigili del fuoco hanno impiegato due ore per domare l'incendio divampato ieri pomeriggio a Covo

Nel tentativo di salvare la madre il figlio 60enne ha riportato un principio di intossicazione

sona impossibilitata a muoversi, hanno letteralmente fatto irruzione nell'abitazione portando all'aperto il corpo della 90enne. I tentativi di rianimazione sono risultati purtroppo vani. Fra i primi soccorritori anche il figlio della vittima Giacomo che abita a poca distanza dalla villetta.



I disperati tentativi dei soccorritori di rianimare l'anziana: a nulla è valso il coraggioso intervento dei volontari della Protezione civile

Luigina Grignani. Il pm ha disposto l'autopsia fissata per lunedì mattina. La 90enne originaria di Maleo, in provincia di Lodi, era ufficialmente residente a Codogno.

IN REALTÀ era una camuna d'adozione: da quando era in pensione trascorreva sempre le ferie e le festività a Covo. Negli ultimi anni si era definitivamente trasferita nel piccolo centro dove il figlio - che abita in Valcamonica dopo il matrimonio -, le aveva affittato una villetta in una zona tranquilla. Da quando le condizioni di salute le impedivano di camminare, l'anziana veniva seguita da una badante che ieri prima di assentarsi per qualche minuto per fare degli acquisti ha alimentato la stufa con della legna. Neppure il tempo di arrivare al negozio e, come tanti altri residenti, ha visto salire una colonna di fumo denso e nero dalla zona della pineta. Scattato l'allarme in via Rosa sono confluiti i Vigili del fuoco di Breno e Darfo che in 2 ore sono riusciti a domare l'incendio. A seguire passo dopo passo le operazioni il sindaco Silvio Citroni e una folla di persone sgomento e sotto shock per una tragedia assurda. •

LA TRAGEDIA. Incendio dalle drammatiche conseguenze a Covo



Anziana muore intossicata nel rogo della sua villetta

UNA PENSIONATA DI 90 ANNI è morta ieri pomeriggio nell'incendio divampato nella sua villetta a Covo. Luigina Grignani, impossibilitata a muoversi dal letto a causa dell'età avanzata, è rimasta soffocata dal fumo che ha invaso la stanza. Nel disperato tentativo di salvare la mamma è rimasto leggermente intossicato anche il figlio Giacomo che abita a poca distanza dalla casa teatro della tragedia. Il rogo si è sviluppato da una stufa a legna accesa in una veranda chiusa dalla badante dell'anziana. Il pm ha disposto l'autopsia.